

Tavolo ex OP

ariaTeatro
Associazione Amici della Storia
Associazione ExOp
Associazione Terra del Fuoco
Azienda Provinciale per i Servizi
Sanitari - Unità Operativa
Psichiatria Distretto Est
Circolo Arci di Pergine
Circolo del Cinema Effetto Notte
Comune di Pergine Valsugana
Assessorato alla cultura
Comunità Maso S. Pietro
Fondazione Museo storico
del Trentino
Istituto di Istruzione "Marie Curie"
Pergine Spettacolo Aperto
Soprintendenza per i beni librari,
archivistici e archeologici della
Provincia autonoma di Trento
Università degli studi di Trento
Dipartimento di sociologia
e ricerca sociale

ref.: Valerio Fontanari
tel. 347 4507138
rontafani@iol.it

Biblioteca comunale di Pergine

Punto di riferimento per
informazioni e conferimento
di testimonianze fotografiche,
oggetti, ricordi

Piazza Serra, 11
38057 Pergine Valsugana
tel. 0461 502390
fax 0461 502399
pergine@biblio.infotn.it
dal lunedì al venerdì
ore 9.00 - 12.30 e 14.00 - 18.30
sabato ore 9.00 - 13.00

Il progetto

Il progetto unisce intorno a un
unico Tavolo di lavoro, costituito
per iniziativa del Comune di
Pergine - Assessorato alla
cultura, i diversi soggetti che
si sono occupati nei decenni
passati della storia dell'ex
ospedale psichiatrico di Pergine.

Piano di lavoro

1. Presentazione alla comunità
dei progetti e delle ricerche
finora attuati dai singoli
componenti il Tavolo, bilancio
di quanto realizzato fino ad oggi.
2. Avvio di una nuova stagione
di ricerche sulla storia della
struttura.
3. Raccolta sul territorio
di documentazione e oggetti
per testimoniare e illustrare
le vicende del manicomio.
4. Incontri pubblici, iniziative
espositive e artistico-espressive.
5. Percorsi didattici per
coinvolgere le nuove generazioni
nel progetto di conservazione
della memoria locale.
6. Recupero della cappella
mortuaria e delle ex cucine
come luoghi stabili della
memoria dell'ospedale
psichiatrico di Pergine, presidi
museali di conservazione
e valorizzazione.



Comune di Pergine
Assessorato alla cultura

IL MANICOMIO A PERGINE
1882 2002 2012
130 ANNI DI STORIA. 10 DALLA CHIUSURA
appuntamento di studio con il Tavolo ex OP

Foto Archivio L. Dellai | Publistampa 03/2012



In breve

19 settembre 1882: s'inaugura
ufficialmente il "Manicomio provinciale
tirolese di Pergine"

1905: si concludono i primi interventi
di ampliamento

marzo 1916: si adibisce il manicomio
a ospedale militare e i suoi pazienti sono
trasferiti in diversi altri istituti dell'Impero
luglio 1927: s'inaugura il padiglione
"Osservazione"

1929: s'inaugura il padiglione "Valdagni"
e si estende anche al Trentino, dall'1 luglio,
la legge italiana sui manicomi del
14 febbraio 1904, n. 36 e del rispettivo
regolamento del 16 agosto 1909, n. 615
26 maggio 1940: 299 pazienti di origine e
lingua tedesca sono trasferiti dall'ospedale
psichiatrico di Pergine Valsugana a quello
di Zwiefalten in Germania

1949: si apre un nuovo reparto per
malate croniche tranquille a Maso Martini
1959: si appresta, a Maso Martini, un padiglione
per lavoratori denominato "Ferretti"
1966: s'inaugura il padiglione "Benedetti"
1968: si promulga la cosiddetta legge
Mariotti, n. 436 del 18 marzo, che introduce,
fra le tante novità, anche l'istituzione
dei Centri o servizi di igiene mentale
1978: si promulga la cosiddetta legge
Basaglia, n. 180 del 13 maggio,
che decreta la chiusura dei manicomi
novembre 2002: si stabilisce la chiusura
ufficiale dell'ospedale psichiatrico
di Pergine Valsugana

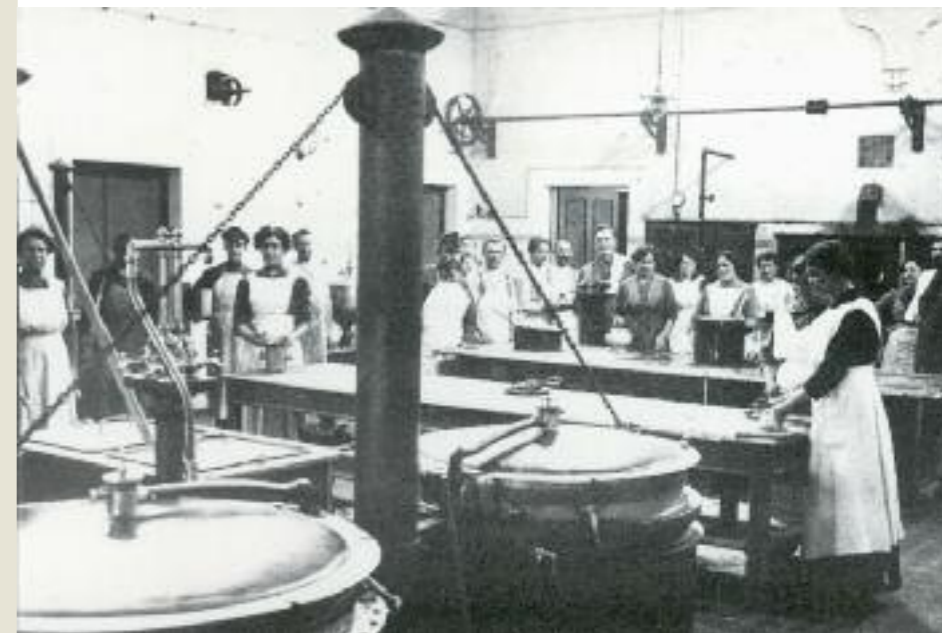


foto Ed. Paoli - Archivio L. Dellai



Il manicomio di Pergine Valsugana

Inaugurato nel 1882, ha segnato la storia della comunità locale e dei paesi circostanti nel corso del Novecento con il proprio importantissimo ruolo socio-economico. Il crescente numero di personale infermieristico impiegato ha rappresentato garanzia di lavoro e di reddito. Non esiste oggi famiglia di Pergine che non possa affermare di avere avuto a che fare con il manicomio: uno o più dei suoi componenti, infatti, vi è stato impiegato o ha allacciato con esso collaborazioni di vario genere. La presenza del manicomio ha segnato anche fortemente l'immagine della comunità verso l'esterno, dettandone stereotipi negativi, ma anche positivi: negativi nell'assorbire in un'unica parvenza di follia la percezione dell'intera comunità e dei suoi abitanti, positivi nel riconoscere a questa stessa un ruolo insostituibile nel fornire assistenza a migliaia e migliaia di persone che altrimenti ne sarebbero state completamente prive. Come manicomio interprovinciale, vi furono ricoverati dal 1920 sia pazienti di lingua italiana che di lingua tedesca e ladina, conferendogli una funzione in un certo senso transculturale. Il progetto del Tavolo ex Op, costituito per iniziativa dell'Assessorato alla cultura del Comune di Pergine, intende ricucire fra comunità e struttura manicomiale un rapporto virtuoso, che negli anni successivi all'approvazione della legge 180 è andato slabbrandosi.